

La Sicilia 13 Novembre 2003

Inseguiva il sogno del calcio è diventato uno spacciato

PALERMO. E riapparso misteriosamente come altrettanto misteriosamente era sparito. Gaspard Boateng, 22 anni, cittadino ghanese con un sogno nel cassetto, quello di diventare un famoso e ricco giocatore di calcio, è stato arrestato dai carabinieri per spaccio di droga. La sua storia, cinque anni fa, quando l'africano aveva 17 anni, era stata raccontata soprattutto dai quotidiani sportivi che si erano occupati di un gruppetto di calciatori ghanesi scomparsi dopo avere disputato alcune amichevoli in provincia di Vicenza, Boateng sperava che qualche osservatore di un grosso, club b notasse e invece dovette rassegnarsi non accadde. Gaspard aveva 17 anni e, forse deluso dall'esperienza in Veneto, sparì dalla circolazione. Scattarono le ricerche in tutta Italia ma di Gaspard non si trovò più traccia.

Ieri mattina, sorprendentemente, in un vicolo del Capo, nel mercato storico di Palermo, è stato arrestato dai carabinieri per spaccio di stupefacenti. Gaspard è stato rinchiuso nel carcere Ucciardone. L'africano era arrivato dal Ghana nel settembre del '98 per una tournée con la sua squadra. Il 10 settembre i dirigenti della squadra ghanese ne denunciarono la scomparsa ai carabinieri di Valdagno.

Il giovane è stato fermato dai carabinieri della stazione Palermo-Pretoria dopo una segnalazione anonima in cui si specificava che alcune persone di colore stavano spacciando droga in via Anna Li Guastelli. Dopo essere stato identificato i militari hanno perquisito la sua abitazione dove all'interno di una cassa acustica chiusa con delle viti, sono stati trovati 16 ovuli contente cocaina; Il giovane aveva pure due passaporti ritenuti falsi col timbro della Repubblica ghanese con la stessa foto, ma con nomi diversi; uno intestato a Boateng Gaspard, l'altro a Oppong Frederick Joe. Secondo gli investigatori il giovane in questi anni avrebbe fatto il correre o il trafficante di droga. Nei suoi confronti la Prefettura nel giugno del 2002 aveva emesso un decreto di espulsione. Si è infranto in Sicilia il sogno del ghanese che voleva diventare un grande calciatore.

Leone Zingales

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS